

Il Mattinale

Roma, mercoledì 29 ottobre 2014

29/10

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera



www.ilmattinale.it



@IIMattinale

BERLUSCONI

*“Si vince mettendo insieme la maggioranza degli italiani. È un sogno, è una follia? Può darsi, ma io voglio provarci ancora”
(Silvio Berlusconi)*

OPERAZIONE VERITÀ

Dall'invasione del Quirinale, agli imbrogli di Palazzo Chigi, alle manipolazioni delle agenzie di rating sotto processo a Trani. Contro le tasse inique sulla casa. Operazione verità a tutto campo. Che coincide con la strategia per la vittoria

CASA

Forza Italia in campo contro la tassazione sugli immobili. Pronti i nostri emendamenti alla legge di stabilità: riduzione di 20 miliardi di imposte sulle prime abitazioni. Nelle prossime settimane mobilitazione nazionale e “Casa Day”

ECONOMIA

La manovra è tassaiola, come ripete nell'intervista su “Oggi” il nostro Presidente Silvio Berlusconi. È una partita di giro e di raggio



DEF

La nuova nota di aggiornamento del Def. Un piccolo mistero e un ennesimo pugno nello stomaco degli italiani. L'imbroglio è svelato...

POLITICA ESTERA

Nomine Esteri. Serve Pratica di Mare, quello spirito di intraprendenza che ha cambiato il corso della storia. Il balletto dei nomi lasciamolo ad altri. Noi vogliamo tornare ad essere grandi, noi vogliamo la pace in Medio Oriente e i nostri marò a casa

TIVÙ TIVÙ

Denunciamo la sovraesposizione del Presidente del Consiglio in tv. E' un abuso di posizione dominante. Un furto con destrezza della buona fede. Matteo Renzi espande la quota pubblicitaria e così allarga senza opposizione la quota di mercato

DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

812



In risposta alle comunicazioni del Presidente del Consiglio in vista del Consiglio europeo del 23/24 ottobre 2014.

Intervento On. Diabroli Bergamini

Intervento On. Rocco Polone

23 ottobre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

813



COMUNICAZIONI DI RENZI SUL CONSIGLIO EUROPEO DEL 23-24 OTTOBRE. LA NOSTRA RISOLUZIONE E LA LORO

23 ottobre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

814



RENZI LEADER SFACCATO IN DUE: NON RILUSCIRÀ INAI A FARE LE RIFORME CHE LA DRAMMATICA SITUAZIONE ITALIANA E INTERNAZIONALE ESIGE CON ASSOLUTA URGENZA

Editoriale de “Il Giornale” a cura di Renato Brunetta

27 ottobre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

815



BASTA TASSE SULLA CASA: LA NOSTRA BATTAGLIA SULLA LEGGE DI STABILITÀ

28 ottobre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

816



LA PROCURA DI TRANI SVELA IL GRANDE IMBROGLIO DELLE AGENZIE DI RATING

29 ottobre 2014

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente - Forza Italia

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INDICE

- Parole chiave* p. 3
1. **EDITORIALE/1: OPERAZIONE VERITÀ** – *Dall'invasione del Quirinale, agli imbrogli di Palazzo Chigi, alle manipolazioni delle agenzie di rating sotto processo a Trani. Contro le tasse inique sulla casa. Operazione verità a tutto campo. Che coincide con la strategia per la vittoria, restituendo agli italiani libertà, democrazia e prosperità* p. 5
 2. **EDITORIALE/2: CASA** – *Stop tasse su prima casa. Ecco dove troviamo i soldi per cancellare la patrimoniale dei governi Monti-Letta-Renzi. Spending review di Cottarelli e fine dell'imbroglio degli 80 euro. Diciamo basta agli sprechi e al potere rosso negli enti locali* p. 8
 3. *Siamo tutti insieme contro la patrimoniale occulta sulle case degli italiani* p. 11
 4. **CASA-DAY.** *Forza Italia in campo contro la tassazione sugli immobili. Pronti i nostri emendamenti alla legge di stabilità: riduzione di 20 miliardi di imposte sulle prime abitazioni. Nelle prossime settimane mobilitazione nazionale e "Casa Day"* p. 14
 5. **DEF.** *La nuova nota di aggiornamento del Def. Un piccolo mistero e un ennesimo pugno nello stomaco degli italiani. L'imbroglio è svelato...* p. 16
 6. **I NOSTRI TWEET. #LeggeStabilità #Casa #Tasse** p. 17
 7. **EDITORIALE/3: NOI** – *Berlusconi al settimanale "Oggi": "La sinistra, anche quella moderata, ha le tasse nel suo Dna. Prende in giro gli italiani". Noi daremo battaglia sulla legge di stabilità e sugli altri imbrogli del governo. Forza Italia vera ed unica alternativa al renzismo* p. 18
 8. **LEOPOLDA.** *Brunetta: "Orlandi riconosca la scorrettezza istituzionale e dia le dimissioni"* p. 20
 9. *Repubblica cerca la pagliuzza negli altri e non vede la sua trave. Benaltrista sarà lei. Tu no bonsai, tu nonsai un tubo* p. 21
 10. **POLITICA ESTERA.** *Il problema non è chi sostituisce la Mogherini agli Esteri, ma l'operatività del governo Renzi nel rilanciare una nuova Pratica di Mare* p. 22
 11. **TIVÙ TIVÙ.** *Denunciamo la sovraesposizione del Presidente del Consiglio in tv. E' un abuso di posizione dominante. Un furto con destrezza della buona fede. Matteo Renzi espande la quota pubblicitaria e così allarga senza opposizione la quota di mercato* p. 23
 12. *Ultimissime* p. 25
- DOSSIER** *per capire l'Italia e l'Europa oggi* p. 27
- Per saperne di più* p. 28

Parole chiave

Operazione verità – Dall'invasione del Quirinale, agli imbrogli di Palazzo Chigi, alle manipolazioni delle agenzie di rating sotto processo a Trani. Contro le tasse inique sulla casa. Operazione verità a tutto campo. Che coincide con la strategia per la vittoria, restituendo agli italiani libertà, democrazia e prosperità.

Berlusconi – Il Presidente Silvio Berlusconi bocchia la legge di stabilità del governo Renzi. “La sinistra – ha detto in un’intervista al settimanale “Oggi” – anche quella moderata, ha le tasse nel suo Dna. Per questo sono preoccupato: senza un netto cambio di mentalità, quello che la sinistra sembra non gradire, temo proprio che non ce la faremo”.

La nostra ricetta? – “Meno tasse sulle famiglie, meno tasse sulle imprese, meno tasse sul lavoro. Uguale più consumi, più produzione, più posti di lavoro. Naturalmente, perché tutto questo funzioni, occorre che il calo delle tasse sia reale, che non si tratti di un semplice spostamento da una categoria di cittadini a un’altra, o peggio ancora che gli stessi cittadini si vedano portare via con la mano sinistra quello che viene loro dato con la destra”.

Stop tasse su prima casa – Forza Italia in campo contro la tassazione sugli immobili. Pronti i nostri emendamenti alla legge di stabilità: riduzione di 20 miliardi di imposte sulle prime abitazioni. Nelle prossime settimane mobilitazione nazionale e “Casa-Day”.

Chi di magistratura ferisce, di magistratura perisce – Finché non si fa chiarezza sui fatti accaduti nell’estate-autunno del 2011 con una Commissione parlamentare di inchiesta che faccia luce sulla verità e sulla caduta dell’ultimo governo legittimamente eletto, questo Paese non avrà pace. E di questo Napolitano deve dare spiegazioni.

Domanda del giorno – Il Pd soccorritore dei magistrati per la tutela dei loro privilegi, come si schiererà sulla questione del povero Presidente Napolitano? Maltrattamento giudiziario o montatura ideologica?

Trani a gogò – A Trani il gip ha rinviato a giudizio, riconoscendo il peso delle prove portate dal pm Michele Ruggiero, i dirigenti di Standard & Poor’s e di Fitch che decisero di abbassare il rating dell’Italia, manipolando, secondo l’accusa, il mercato nel secondo semestre del 2011. Ma guarda un po’...

Def – Siamo contro i dilettanti allo sbaraglio. Spieghiamo perché è un imbroglio il maquillage del governo sui veri conti della legge di stabilità e sui rimbrotti dell'Europa.

Benvenuti (?) al Sud – Secondo il rapporto Svimez sull'economia del Mezzogiorno le nascite sono state 177mila, picco negativo dal 1861. L'industria segna un preoccupante -53% di investimenti negli ultimi 5 anni, i consumi delle famiglie crollano del 13% rispetto al 2008. Gli occupati sono meno di 6 milioni in totale, il valore peggiore fatto registrare dal 1977. Renzi questi dati li legge? Quali contromisure ha in mente, se ce le ha?

Politica estera – Disarma il vuoto istituzionale che questa fase politica lascia intravedere. Il balletto del toto-nomi per la Farnesina lasciamolo ad altri. Noi vogliamo tornare ad essere grandi, noi vogliamo la pace in Medio Oriente e i nostri marò a casa. Serve una nuova Pratica di Mare, serve quello spirito di intraprendenza che ha cambiato il corso della storia.

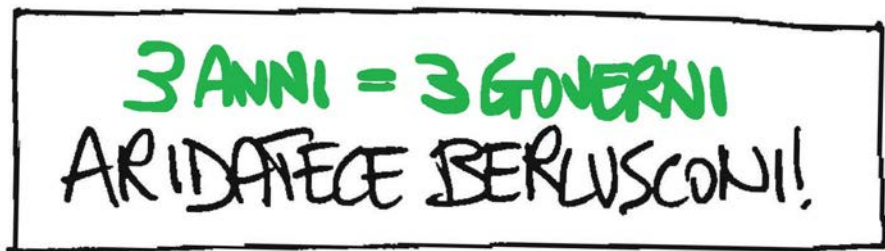
RenziTv – Denunciamo la sovraesposizione del Presidente del Consiglio in tv. E' un abuso di posizione dominante. Un furto con destrezza della buona fede. Matteo Renzi espande la quota pubblicitaria e così allarga senza opposizione la quota di mercato.

Ostellino sul Corsera – “Ciò che Matteo Renzi sta facendo nel Pd – l'eliminazione progressiva della vecchia guardia, che pur merita di andare in pensione e nel Paese, l'irrisione del sindacato sceso in piazza contro il governo delle chiacchiere non sono un modo di modernizzare la cultura politica della sinistra, né del sindacato. Ma il contrario. Il ragazzino fiorentino è ambizioso e cinico a sufficienza da distruggere irresponsabilmente lo stesso partito del quale è segretario e le poche tutele di chi lavora, pur di accrescere il proprio potere personale sia nel Pd, sia nel Paese. I media comprano, a scatola chiusa, per una cosa seria gli effetti collaterali della sua ambizione. In un Paese meno cialtrone, i media reagirebbero denunciando inganno e pericolo e l'opinione pubblica ne prenderebbe atto. Da noi, i media fingono di non vedere o, addirittura, plaudono, con la parte meno matura dell'opinione pubblica, all'”Uomo nuovo che cambierà l'Italia’ come, nel '22, avevano inneggiato all'originale, in nome dell'Ordine, abdicando alla funzione che, in una democrazia, dovrebbero esercitare a difesa delle libertà individuali e collettive. Ciò di cui non c'è davvero bisogno è di un nuovo duce...”.

(1)

EDITORIALE/1: OPERAZIONE VERITÀ

Dall'invasione del Quirinale, agli imbrogli di Palazzo Chigi, alle manipolazioni delle agenzie di rating sotto processo a Trani. Contro le tasse inique sulla casa. Operazione verità a tutto campo. Che coincide con la strategia per la vittoria, restituendo agli italiani libertà, democrazia e prosperità



3 ANNI = 3 GOVERNI
ARIDATECE BERLUSCONI!

Non ci dispiace essere in solitudine mediatica. Meglio soli che male accompagnati. Specie se questa solitudine è dovuta al privilegio di essere **amici della verità e del popolo italiano**, e al diavolo le convenienze del potere e gli usi dell'establishment dove ci si fa l'inchino tra gente incerta tra il dividersi il bottino e lo sbranarsi per il boccone più grosso. Non ci importa del plauso di poteri forti variamente dislocati. Dunque.

Operazione verità/1. Quirinale invaso da un processo. Nel merito: **il processo sulla trattativa è pura ideologia.** Nella Procura di Palermo prevale da due decenni il teorema del doppio Stato. Dove Caselli e toghe conformi, fino a Ingroia e De Matteo, sono lo Stato buono. E il resto del mondo è colluso con la mafia o addirittura coincidente con essa. Ora Napolitano è trascinato a deporre, dopo aver cercato in ogni modo di spiegare che non era il caso e non aveva nulla da dire. Oggi i pm invasori del Palazzo simbolo dell'unità della Repubblica, che non hanno voluto ostentatamente

alzarsi all'ingresso del Capo dello Stato, asseriscono cantando che Napolitano ha dato ragione a loro, regalando al loro teorema l'idea base. Che cioè le stragi erano una violenza per far cedere lo Stato. Erano “un aut-aut”. Ma che diavolo avrebbero dovuto essere, altrimenti? Ci domandiamo – nella assoluta certezza giuridica e morale (qualcuno ha letto le argomentazioni rigorosissime e dirimenti del giurista Fiandaca?) della insostenibilità stessa dell'esistenza di questo processo – se questa **tragica invasione di campo di una magistratura fuori controllo**, ed essa sì irresponsabile in senso paracostituzionale, non sia in sé una **denigrazione dell'Italia**, la prova patente del tradimento dello Stato di diritto. Questa stessa operazione di delegittimazione dell'Italia ebbe per bersaglio pro-tempore (pro lungo tempore!) Berlusconi. Perché Napolitano non solo tacque ma assecondò quel disegno complottista e alla fine golpista? Ora che tocca lui, che fa? Si consola osservando che i poteri forti dei grandi giornali e dei partiti alla moda della medesima stampa lo vezzeggiano e gli fanno i complimenti?

Operazione verità/ 2. A Trani il gup ha rinviato a giudizio, riconoscendo il peso delle prove portate dal pm Michele Ruggiero, **i dirigenti di Standard & Poor's e di Fitch** che decisero di abbassare il rating dell'Italia, manipolando, secondo l'accusa, il mercato nel secondo semestre del 2011. Ma guarda un po': **coincidenza perfetta con quel “grande imbroglio”** che attraverso strade diverse **Renato Brunetta** ha documentato. Totale aderenza temporale al fattaccio dello “scheme” (complotto) denunciato dal segretario del Tesoro americano Tim Geithner, quando assistette sgomento a “officials” europei, cioè ministri, al lavoro per “sporcare del sangue di Berlusconi” (letterale) le mani di Obama, cercando di convincerlo a far cadere il premier di un Paese alleato. Cosa si aspetta ad aprire un'inchiesta politica su quei fatti? Tocca al Parlamento! Che ci sta a fare se no? Forza Renzi datti una mossa. Fa' una slide sul tema. E mandala al Quirinale.

Che sta accadendo? Questa notizia è occultata, nascostissima da (ex!) giornaloni e tg. Eppure si tratta di un processo che non dovrebbe solo essere occasione di curiosità: ci riguarda direttamente. Non in generale. Ma come popolo e come cittadini singoli. Se oggi siamo infatti più poveri di tutto tranne che di debiti, dipende dai fatti che lì sono sotto esame, e sono già emersi nella loro evidenza al di là delle valenze penali. **Siamo stati derubati, in quel 2011, di ricchezze, di occupazione e di democrazia**, in un intreccio

dove questi elementi sono interdipendenti. Noi siamo stati i primi e i soli a dar peso a questa inchiesta. Non è folclore da inchiesta provinciale. A volte Davide abbatte Golia.

Operazione verità/3. Ultima ma non ultima dell'affaire, anche se figura con il numero 3. Una si tiene con l'altra. **Smascheriamo il dilettantismo operativo e il professionismo nell'imbroglio di questo governo della filibusta fiorentina.**

La manovra è tassaiola, come ripete nell'intervista su "Oggi" il nostro Presidente Silvio Berlusconi. **É una partita di giro e di raggio.** Noi denunciemo i trucchi contabili e la manfrina con Bruxelles per mettere la cipria sulle piaghe causate da quel terzetto senza soluzione di **continuità di premier senza legittimità di voto (Monti-Letta-Renzi)**. Abbiamo scelto un punto simbolico e sostanziale di attacco alla menzogna: le **tasse sulla casa**, più che triplicate dopo che Berlusconi è stato costretto ad andarsene grazie a un golpe. Noi non ci limitiamo a protestare.

Da opposizione responsabile **proponiamo una contro-manovra.** Via gli esosi salassi che uccidono l'edilizia e le famiglie, toccando il bene più prezioso, **zero tasse sulla prima casa e sui capannoni.** Tornare al livello di imposte sugli immobili del governo Berlusconi, 11 miliardi contro i 34 di oggi. Finanziando le minori entrate con l'amputazione delle idrovore rosse che con le partecipate pubbliche degli enti locali succhiano risorse. Meno tasse, meno spese di Stato. Tagliare le unghie a chi arraffa, senza intaccare, come fa questo governo, i servizi alla persona e specialmente alle persone e alle famiglie più svantaggiate.

Operazione vittoria. Questa è la strada per prepararci a riprendere il governo del Paese con la guida di **Berlusconi.** **Verità, proposte praticabili, per la libertà e la prosperità degli italiani.**

Per approfondire sul **COMLOTTO: LA RASSEGNA DEI LIBRI** leggi le Slide **679** www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(2)

EDITORIALE/2: CASA

Stop tasse su prima casa. Ecco dove troviamo i soldi per cancellare la patrimoniale dei governi Monti-Letta-Renzi. Spending review di Cottarelli e fine dell'imbroglione degli 80 euro. Diciamo basta agli sprechi e al potere rosso negli enti locali

**BASTA TASSE SULLA PRIMA CASA
TORNIAMO A BERLUSCONI!**

Basta tasse sulla prima casa. Cancelliamo 3 anni infami di patrimoniali sulle famiglie italiane. **Torniamo al sistema di tassazione degli immobili come era con Berlusconi.**

Caratteristiche: è esclusa la prima casa; sostituisce la componente immobiliare di Irpef; non prevede aumenti di aliquota legati ai cosiddetti servizi indivisibili, per i quali già si pagano le già salate addizionali regionali e comunali. Nei fatti, tornare alla proposta di Imu federale del governo Berlusconi.

Nel 2011 (governo Berlusconi, quindi prima casa esente) il gettito derivante dalla tassazione sugli immobili in Italia ammontava a **11 miliardi** di euro, diventati **24 miliardi** con l'Imu di Monti **nel 2012** e in continuo aumento fino a **30 miliardi** con l'Imu e la Tasi di Letta e di

Renzi **nel 2013 e nel 2014**: un aumento di circa 20 miliardi, tutti gravanti sulle tasche degli italiani, che noi dal 2015 vogliamo restituire.

Torniamo a un gettito totale di 11 miliardi, e le risorse necessarie per finanziare questa misura, pari a circa **20 miliardi di euro**, le troviamo utilizzando il meglio della **Spending review del commissario Cottarelli**: un lavoro certosino che non merita di rimanere nel cassetto. E attraverso la non riproposizione dell'imbroglio degli 80 euro: una misura iniqua, ingiusta, che nessun effetto ha prodotto sui consumi in Italia, né sulla ripresa.

Attraverso gli acquisti per beni e servizi della Pa tramite Consip, per esempio, si risparmiano, solo nel 2015, 2,3 miliardi di euro; dalla pubblicizzazione telematica degli appalti pubblici derivano 200 milioni; dalla riduzione dei costi della riscossione fiscale 400 milioni; dai fabbisogni standard nei Comuni altri 500 milioni; da un ulteriore taglio



delle consulenze pubbliche e delle auto blu 200 milioni; dall'accorpamento dei corpi di polizia 800 milioni; dalla soppressione degli enti inutili 200 milioni; dalla fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici e la razionalizzazione dei centri elaborazione dati della Pa 1,1 miliardi; dalla revisione della presenza

territoriale di prefetture, vigili del fuoco, capitanerie di porto e delle sedi periferiche delle amministrazioni centrali altri 300 milioni; dalla razionalizzazione delle comunità montane 100 milioni; da una sforbiciata agli organi di rilevanza costituzionale 400 milioni; dal taglio dei trasferimenti alle partecipate locali e dei trasferimenti al trasporto ferroviario 1,8 miliardi; riportando la spesa italiana per la difesa ai livelli "benchmark" europei 1,8 miliardi; dall'applicazione dei costi standard in sanità 800 milioni. Totale misure: 10,9 miliardi. I restanti 10 miliardi

necessari deriveranno, come abbiamo visto, dalla non riproposizione dell'imbroglio degli 80 euro.

Diciamo basta agli sprechi e al potere rosso negli enti locali. Destiniamo i risparmi ottenuti alla riduzione della pressione fiscale sulle famiglie, rivalutandone i relativi patrimoni, e rilanciamo il settore dell'edilizia, trainante per l'intera economia italiana. È questa la nostra battaglia sulla Legge di stabilità.



Il dossier n. **815** “**Basta tasse sulla casa: la nostra battaglia sulla Legge di Stabilità**” è un dossier che illustra le coperture individuate per la nostra proposta di riduzione di 20 miliardi della tassazione sulla casa.

Per approfondire su **CASA: LA NOSTRA BATTAGLIA SULLA LEGGE DI STABILITÀ** leggi le **Slide 815**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(3)

Siamo tutti insieme contro la patrimoniale occulta sulle case degli italiani



BRUNETTA: “Basta tasse sulla prima casa. Cancelliamo tre anni infami di patrimoniali sulle famiglie italiane”.

GELMINI: “FI è pronta a rialzare la bandiera anti-fisco e lo farà in difesa di quel bene per eccellenza in cui si riconoscono intere generazioni di italiani”.

TOTI: “Torniamo al governo Berlusconi. Mobilitiamoci per cancellare le tasse sulla casa”.

GASPARRI: “Pronti a casa-day per dire stop alla tassa sulla prima casa. Dobbiamo fare della tutela di questo bene essenziale la priorità di Forza Italia”.

CAPEZZONE: “Sull'abolizione della tassa sulla casa sono già pronti i miei emendamenti, più volte presentati in Parlamento”.

ARACRI: “Tutto il partito dovrebbe mobilitarsi in difesa in difesa del bene primario per oltre l'80% delle famiglie italiane proprietarie di un immobile.”.

PALESE: “Basta tartassare le famiglie italiane. Diciamo stop alle tasse sulla prima casa”.

RUSSO: “La patrimoniale sulla casa, soprattutto sulla prima abitazione non è più accettabile”.

POLIDORI: “Ci impegneremo a portare in Parlamento una proposta seria e responsabile, per ritornare alla tassazione sugli immobili dell'ultimo governo Berlusconi”.

BERGAMINI: “La casa va tutelata, l’edilizia rilanciata. La manovra tartassa famiglie e abitazioni”.

PALMIZIO: “Così come abbiamo fatto negli ultimi anni, torneremo ad impegnarci con determinazione per tagliare le tasse sulla prima casa”.

DI STEFANO: “L’azione draconiana dei governi Monti, Letta e Renzi ha portato la tassazione sugli immobili a un livello non più sostenibile”.

FASANO: “Tra ottobre e dicembre oltre l’ottanta per cento delle famiglie italiane subirà una vera e propria rapina. Un prelievo fiscale di questa portata non si era mai visto”.

AMORUSO: “La prima casa rappresenta un bene primario, non un lusso sul quale speculare”.

SQUERI: “Resettiamo la tassazione sulla casa e ricominciamo da capo, prevedendo una tassazione sugli immobili che si liberi, finalmente, del suo carattere vessatorio”.

CALABRIA: “La battaglia contro l’insopportabile peso fiscale sulla casa è anche generazionale, perché oggi per le giovani coppie l’acquisto della prima casa è un miraggio”.

RAVETTO: “Solo Forza Italia sta lottando affinché vengano eliminate le infami tasse sulle case degli italiani. Per non parlare dei capannoni industriali che sono le case dei nostri imprenditori”.

DE SIANO: “E’ necessaria una fortissima mobilitazione di piazza per cancellare una volta e per tutte la tassa più odiosa in assoluto: quella sul sacrosanto diritto alla casa”.

BERNINI: “Bene iniziativa casa-day per dire stop a diluvio fiscale sulla casa. Come sempre FI tutela famiglie e loro diritto ad abitare senza essere tartassati”.

BIASOTTI: “Oggi il gettito derivante dalle tasse sulla casa arriva a 30 miliardi di euro. Una patrimoniale che attacca le famiglie italiane e il settore edilizio, fondamentale per la nostra economia”.

LATRONICO: “Forza Italia vuole ripartire dal settore dell’edilizia e dal bene più prezioso per le famiglie italiane: la casa. Basta patrimoniale sugli immobili, basta vessazione per i proprietari”.

MARIN: “Forza Italia propone qualcosa di semplice: via la tassa sulla prima casa e giù le aliquote sulla seconda e i capannoni industriali”.

CERONI: “Scendiamo in piazza contro la piu' odiosa delle tasse: quella sulla casa”.

FAZZONE: “Soltanto il governo Berlusconi ha tenuto fede alla sua promessa di non tassare un bene primario per la maggioranza degli italiani”.

NIZZI: “Forza Italia si batte da sempre per la riduzione della pressione fiscale, dalla parte delle famiglie, dalla parte delle imprese”.

SIBILIA: “L'abolizione delle tasse che colpiscono il bene sacro per le nostre famiglie, è l'unica via per il risparmio e la crescita”.

GIBIINO: “Furbe promesse a parte, il governo Renzi continua a spremere le famiglie italiane sul bene a loro più caro, la casa”.

ROTONDI: “A Renzi dico di seguire i consigli e gli appelli che gli arrivano da Forza Italia, no alla tassazione sulla prima casa”.

ZIZZA: “Con l'aumento delle tasse sulla prima casa il governo uccide definitivamente la speranza di crescita economica dell'Italia”.

CENTEMERO: “Ancora una volta la casa, bene primario per gli italiani, è oggetto di una imposizione inaccettabile”.

S. SAVINO: “Non c'è cosa più odiosa da parte di uno stato che quella di accanirsi su un bene per il quale molte famiglie hanno già fatto i loro sacrifici, pagando gli interessi del mutuo”.

FIORI: “E' giunto il momento di fare sentire forte la voce dell'insoddisfazione nelle piazze delle nostre città e per chiedere la cancellazione delle tasse sulla prima casa e sugli immobili destinati a fare impresa e creare lavoro”.

PETRENGA: “I governi Monti, Letta e Renzi hanno imposto una vera e propria patrimoniale sugli immobili, che ha avuto un impatto devastante”.

GALATI: “L'economia ripartirà solo se si abatteranno i tributi odiosi, primo tra tutti quello sulla prima casa, tagliando la spesa inefficiente e gli sprechi”.



(4)

CASA-DAY

Forza Italia in campo contro la tassazione sugli immobili. Pronti i nostri emendamenti alla legge di stabilità: riduzione di 20 miliardi di imposte sulle prime abitazioni. Nelle prossime settimane mobilitazione nazionale e “Casa Day”

Per opporci al salasso perpetrato sulla classe media dai governi Monti e Letta prima e dal governo Renzi poi, **Forza Italia** si appresta a presentare una serie di **emendamenti alla Legge di Stabilità volti a riportare la tassazione sugli immobili al livello del Governo Berlusconi del 2008-2011.**

Allora sugli immobili delle famiglie e delle imprese gravavano circa **11 miliardi** di euro di imposte, **oggi sono circa 30 miliardi.**

Questa gravosa imposizione, oltre ad aver impoverito imprese e famiglie, ha completamente paralizzato il mercato immobiliare e tutto l'indotto che ne deriva, causando la perdita di decine di migliaia di posti di lavoro e miliardi di euro di ricchezza nazionale.



La nostra proposta prevede la **riduzione di circa 20 miliardi di imposte sulle prime case** e su certe tipologie di edifici industriali, commerciali, agricoli. Le **coperture finanziarie** relative sono state individuate

all'interno del piano Cottarelli di riduzione della spesa pubblica, quello stesso piano accantonato dal Governo Renzi per ragioni politiche.

In particolare dalla dismissione e dalla privatizzazione delle municipalizzate, quasi tutte in passivo, che l'Esecutivo non ha toccato nella legge di Stabilità perché rappresentano uno dei baluardi del potere "rosso" in Italia, visto che dipendono quasi tutte da amministrazioni di sinistra.

SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA

- Una **conferenza stampa nazionale** già la settimana prossima per presentare la mobilitazione chiamata "**Casa-Day**".
- Nella settimana successiva **conferenze stampa a carattere locale** illustreranno le modalità della mobilitazione in ogni area del paese.
- Negli stessi giorni una **delegazione del partito incontrerà le categorie interessate**, che possono sostenere l'iniziativa anche a livello di opinione pubblica, per illustrare i termini della nostra proposta.
- Una domenica mattina da definire, il più possibile a ridosso dell'invio da parte dei Comuni dell'ultima cartella esattoriale relativa alla Tasi, dunque **intorno alla fine di Novembre**, in tutte le principali piazze d'Italia, **gazebo di Forza Italia** illustreranno ai cittadini la nostra iniziativa chiedendo il loro sostegno per una battaglia volta a ridurre drasticamente le tasse sugli immobili.

Questa iniziativa, di semplice realizzazione e dal forte impatto di opinione, visto che la casa e le tasse che vi gravano sono tra le prime preoccupazioni delle famiglie, darà un segnale chiaro della **nostra opposizione** e della nostra volontà di presidiare con determinazione gli interessi legittimi della classe media italiana, con tutta la credibilità che discende da quanto fatto concretamente dai Governi Berlusconi.

IIM

(5)

DEF

La nuova nota di aggiornamento del Def. Un piccolo mistero e un ennesimo pugno nello stomaco degli italiani. L'imbroglio è svelato...

La nuova **Nota di aggiornamento del DEF** – di cui si conosce solo la relazione d'accompagnamento – rappresenta da un lato un piccolo mistero, dall'altro un nuovo pugno nello stomaco degli italiani. Il mistero consiste nelle **strane regole contabili applicate**. Il deficit previsto per il 2015 dovrebbe ridursi di 4,5 miliardi, passando così da -2,9% a -2,6. Quello strutturale di una misura leggermente superiore: “di poco superiore a 0,3 punti percentuali di PIL”, come si legge nel documento. Dovrebbe passare pertanto dal previsto -0,9% a -0,6% o a -0,5%. Anche questo non è chiaro. Ma come è possibile che la stessa cifra (4,5 miliardi) applicata ad un denominatore diverso, produca lo stesso risultato? E' auspicabile che l'Ufficio parlamentare del bilancio possa fornire i necessari lumi.

Il pugno sullo stomaco riguarda invece i **mezzi di copertura previsti**. Circa 4 miliardi di maggiori imposte e il dimezzamento dei fondi per le aree sottoutilizzate del Sud, per un importo pari a 500 milioni. Decisione, quest'ultima, assunta a poche ore dal **rapporto Svimez** che parla del rischio di desertificazione. La parte più consistente del piatto (i 4 miliardi) è offerta dall'aumento del carico fiscale. Scompare il fondo di 3,3 miliardi, originariamente previsto per la sua riduzione dalla legge 147 del 2013. Una dei pochi buoni tentativi del Governo Letta. Mentre 730 milioni deriveranno dalla promessa di contenere ulteriormente l'evasione fiscale, in tema IVA.

Ma se questo non fosse possibile – cosa più che probabile – ecco la vera decisione nascosta: corrispondente aumento delle accise. L'imbroglio è svelato.

IIM

(6)

I NOSTRI TWEET

#LeggeStabilità #Casa #Tasse



@renatobrunetta ieri sera a **@diMartedì**

#LeggeStabilità. É una partita di giro, anzi di raggio. Con una mano si toglie e con l'altra si mette.

#LeggeStabilità. I contenuti della manovra sono responsabilità dei governi, l'Ue guarda solo se ci sono le coperture.

#LeggeStabilità. É un imbroglio. I 18 mld di tagli sono tutti inventati, non c'era un euro.

#LeggeStabilità. Un imbroglio. Siamo in recessione e in una deflazione spaventosa e non si vede uscita dalla crisi.

Ma quali rendite, si chiamano risparmi. E la disoccupazione così come la pressione fiscale, sono aumentate nell'ultimo anno.

La democrazia è la piazza, non è la Leopolda.

Renzi ha scalato il partito e con un colpo di palazzo ha preso il governo.
Il **#Pd** non esiste più.

IIM

(7)

EDITORIALE/3: NOI

Berlusconi al settimanale “Oggi”:

“La sinistra, anche quella moderata, ha le tasse nel suo Dna. Prende in giro gli italiani”.

Noi daremo battaglia sulla legge di stabilità e sugli altri imbrogli del governo.

Forza Italia vera ed unica alternativa al renzismo



Il Presidente **Silvio Berlusconi** boccia la legge di stabilità del governo Renzi. “La sinistra – ha detto in un’intervista al settimanale “Oggi” – anche quella moderata, ha le tasse nel suo Dna. Per questo sono preoccupato: senza un netto cambio di mentalità, quello che la sinistra sembra non gradire, temo proprio che non ce la faremo”.

La nostra ricetta? “Meno tasse sulle famiglie, meno tasse sulle imprese, meno tasse sul lavoro. Uguale più consumi, più produzione, più posti di lavoro. Naturalmente, perché tutto questo funzioni, occorre che il calo delle tasse sia reale, che non si tratti di un semplice spostamento da una categoria di cittadini a un’altra, o peggio ancora che gli stessi cittadini si vedano portare via con la mano sinistra quello che viene loro dato con la destra”.

“Se lo Stato – ha sottolineato Berlusconi – riduce una tassa, come sta facendo oggi questo governo, ma invece di risparmiare toglie fondi alle Regioni che,

Il Mattinale – 29/10/2014

per far funzionare la sanità, sono costrette ad aumentare le tasse regionali, allora si prendono in giro gli italiani. Peggio ancora se si colpiscono allo stesso modo le Regioni che in questi anni hanno risparmiato e offerto buoni servizi ai cittadini – guarda caso quelle gestite dal centro-destra –, e quelle che hanno sprecato e hanno garantito servizi pessimi, per la maggior parte governate dalla sinistra”.

“Solo i nostri governi hanno fatto sul serio in materia di taglio delle imposte, abolendo imposte odiose come quelle, per fare un esempio, sulla prima casa e sulla successione, e diminuendo quella sulle imprese. Imposte che oggi gli italiani pagano di nuovo”.

Forza Italia è l’unica alternativa credibile a questo governo delle tasse e degli imbrogli. “L’unità del centrodestra – ha continuato Silvio Berlusconi – fondamentale. Chi l’ha compromessa in questi anni, tradendo il mandato degli elettori, si è assunto una responsabilità gravissima, imperdonabile”.

“Solo un centrodestra unito e coeso può essere competitivo con la sinistra, anche con la sinistra in versione socialdemocratica, incarnata da Matteo Renzi. Ma unità non significa una somma di sigle o di nomenclature di partiti: non serve a nulla.

Nei nostri governi è stato proprio questo il punto debole. Siamo stati sottoposti ogni giorno al ricatto di partitini attenti solo ai loro piccoli interessi di bottega ed è stato molto difficile trovare un accordo su ogni decisione. È un’esperienza che non abbiamo nessuna voglia di ripetere”.

La “sfida non si vince mettendo insieme una somma aritmetica di sigle politiche, **si vince mettendo insieme la maggioranza degli italiani**, che da maggioranza numerica deve diventare una maggioranza politica consapevole e organizzata. **È un sogno, è una follia? Può darsi, ma io voglio provarci ancora**”, ha concluso **Berlusconi**.



Stralci dall’intervista al settimanale “Oggi”
29 ottobre 2014

IlM

(8)

LEOPOLDA

Brunetta: “Orlandi riconosca la scorrettezza istituzionale e dia le dimissioni”

Tentando goffamente di giustificare la presenza del direttore dell’Agenzia delle Entrate, **Rossella Orlandi**, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha detto: ‘Non vedo dove sia il problema, non credo che si sia iscritta ad un partito, è un funzionario dello Stato’.

E qui casca l’asino. Eccolo il problema. Proprio perché è un funzionario dello Stato la gentile signora Orlandi dovrebbe **evitare di presenziare come testimonial a kermesse di partito**, o ancor peggio a manifestazioni personalistiche come la **Leopolda** di Firenze.

Il direttore dell’Agenzie delle Entrate, a nostro parere, non dovrebbe andare in giro per l’Italia a fare passerelle travestita da supporter o simpatizzante renziana e magari a parlare di informazioni delicate e sensibili relative al lavoro del proprio ufficio. **Dovrebbe invece mantenere un corretto profilo istituzionale**, da servitore dello Stato, dedita al proprio compito e completamente estranea a qualsiasi commistione con la politica.

Per queste ragioni il **gruppo di Forza Italia alla Camera** discuterà quest’oggi a Montecitorio, lo farà per tutti noi il collega **Rocco Palese**, un **question time** per chiedere al governo, e in particolare al ministro dell’Economia e delle finanze, Pier Carlo Padoan, se ritiene coerente con il ruolo ricoperto la partecipazione alla Leopolda del direttore dell’Agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, o se invece, al contrario, ritiene che la sua presenza abbia potuto politicizzare una figura istituzionale super partes che, proprio per l’attività svolta, non potrebbe in alcun modo risultare legata alla politica, né tantomeno ad uno specifico partito. Per noi la risposta è scontata. La dottoressa Orlandi dovrebbe prendere atto della sua **scorrettezza istituzionale**, riconoscere lo scivolone, e rassegnare le proprie **dimissioni**.



Leopolda quintus
detto
canapino

RENATO BRUNETTA

IIM

(9)

**Repubblica cerca la pagliuzza negli altri
e non vede la sua trave. Benaltrista sarà lei.
Tu no bonsai, tu nonsai un tubo**

Bonsai. La rubrica di **Sebastiano Messina** su “**Repubblica**” ha forse un titolo autoironico. Ma il bonsai è un'altra cosa. Significa in poco spazio avere tutta la magnificenza della grande quercia. La verità in un universo più piccolo. Qui, è la restrizione in poche righe di balle gigantesche. Ieri Messina peggiora la sua media. Tu no bonsai, tu nonsai un tubo.

- 1. Nel merito.** Messina non sa di che parla. Contesta il fatto che Renato Brunetta rifiuti l'idea di riformare il Regolamento della Camera prima di sapere come sarà la Camera in presenza di un nuovo Parlamento. È pura logica, persino bonsai. Senza sapere quanti saranno i giocatori in campo, se esisteranno commissioni bicamerali o no, se le leggi dovranno andare e venire oppure non più, che diavolo di Regolamento si fa? Il benaltrismo è semmai di chi invece di occuparsi delle fondamenta della casa e del suo progetto, cerca di far perdere tempo a studiare un nuovo regolamento di condominio. Il benaltrismo è quello di Messina, che si cimenta sul benaltrismo degli altri invece di benaltrare a casa sua. Che ci fa Giovanni Valentini di Repubblica, da decenni giornalista di De Benedetti, a fare il portavoce dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato? Forza, non benaltrizzi se stesso. Stia sul pezzo.
- 2. Nella forma.** Il ditino attribuito a Brunetta che cos'è? Satira? Ma ci faccia il piacere.

IIM

POLITICA ESTERA

Il problema non è chi sostituisce la Mogherini agli Esteri, ma l'operatività del governo Renzi nel rilanciare una nuova Pratica di Mare

Sembra essere tornati indietro nel tempo, quando impazzava sulla stampa italiana e internazionale il toto-nome per Mrs o Mr Pesc. Questa volta le scommesse vertono sulla **Farnesina, in attesa di scoprire il suo prossimo rappresentante dopo la nomina della Mogherini in Europa**, la quale si dimetterà domani mattina, al più tardi venerdì, in modo da essere pronta, sabato, a insediarsi insieme alla nuova Commissione europea di **Jean Claude Juncker** nel ruolo di Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione.

Ma quello che interessa noi di certo non sono i possibili nomi ma **il vuoto che questa fase politica lascia intravedere**. Si occupa la scena con il nome, quanto è giovane, questa; quanto è competente, quell'altro; com'è famoso, il terzo. Ma di che cosa debbano occuparsi davvero, 'zero titoli'.

Un vuoto non solo istituzionale ma metodologico;

una politica estera completamente assente e priva di vigore, tanto da rendere **l'Italia il fanalino di coda dell'Europa nonostante la Presidenza europea**, in un periodo storico a livello internazionale molto complicato e che proprio del nostro bel Paese avrebbe bisogno per trovare la strada della pacificazione.

Il governo Renzi manca purtroppo di operatività e strategia. Troppe le mancanze e le sviste: dai marò alla Libia, dall'Ucraina ai rapporti con Mosca, dalla Tunisia alla Siria. Altro che "efficace politica estera in Europa", **molti annunci e poca iniziativa**. Un'iniziativa che sarebbe fondamentale per ricondurre l'Italia e l'Europa sui binari di **Pratica di Mare**, sui binari del dialogo tra Est e Ovest.

Serve questo, **serve quello spirito di intraprendenza che ha cambiato il corso della storia**. Il balletto dei nomi lasciamolo ad altri. Noi vogliamo tornare ad essere grandi, noi vogliamo la pace in Medio Oriente e i nostri marò a casa.



(11)

TIVÙ TIVÙ

Denunciamo la sovraesposizione del Presidente del Consiglio in tv. E' un abuso di posizione dominante. Un furto con destrezza della buona fede. Matteo Renzi espande la quota pubblicitaria e così allarga senza opposizione la quota di mercato



Questa è la **cronaca di un furto**. Un furto con destrezza della buona fede. **Renzi** occupando gli spazi della televisione in modo massivo, preponderante, va contro le regole morali del capitalismo, visto che **abusa di una posizione di privilegio**. Giovanni Valentini, occhiutissimo censore delle presenze televisive di Berlusconi, passato direttamente dallo stipendio del gruppo editoriale di De Benedetti a quello dello Stato e dell'Autorità per la concorrenza, potrà far sapere che ne pensa.

Noi siamo liberali. Nel momento in cui un prodotto occupa tutti i cartelloni pubblicitari della città, impedendo di fatto agli altri, non con la violenza per carità, ma per la complicità servile di chi affitta gli spazi e degli attaccini,

qui siamo davanti a **un'offesa della libera concorrenza**. Si chiama **abuso di posizione dominante**. Contraddice le regole su cui dovrebbe vigilare l'AgCom.

Ci spieghiamo. **Recita un vecchio adagio: la pubblicità è l'anima del commercio. Niente di più vero**. A questo proposito, c'è una vera e propria **legge nel mondo della pubblicità**, in base alla quale esiste **una perfetta convergenza tra lo spazio pubblicitario occupato da un determinato prodotto e il suo successo sul mercato**.

Con un esempio calzante, a proposito della legge sulla par condicio, il Presidente **Berlusconi** ebbe a dire: “Prendete la **Coca Cola**. Se possiede il 33 per cento del mercato, ad esempio, per mantenere la sua quota dovrà avere il 33 per cento della pubblicità totale, in quel settore. E' una regola quasi scientifica, se poi vorrà incrementare di un punto la propria quota di mercato, dovrà aumentare di cinque punti la promozione del prodotto”.

Il Presidente **Brunetta**, ospite ieri sera a “DiMartedì”, **ha richiamato questo principio, applicandolo al contesto politico**, spiegando che il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, da abile affabulatore quale è, vuole imporre il suo prodotto politico (costituito in prevalenza da annunci e nuove tasse) e per farlo aumenta le presenze in tv, raggiungendo il consenso.

E' così che si raggiunge una corrispondenza direttamente proporzionale tra **presenze tv** e **consenso politico**, in barba alle più elementari regole del pluralismo informativo e con un conseguente e più che evidente **deficit di democrazia**, degno di un vero e proprio regime renziano.

Il Presidente Brunetta ha presentato un **esposto all'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni** che dimostra, attraverso l'evidenza dei numeri, la **sovraesposizione mediatica di Renzi**, che imperversa in televisione a tutte le ore, nei telegiornali, come nei programmi di approfondimento.

Per saperne di più sul **SERVIZIO PUBBLICO DELLA RAI**
www.tvwatch.it

IIM

(12)

Ultimissime

UE: KATAINEN, RIFORME RADICALI IN ITALIA, ORA SIANO ATTUATE

(AGI) - Bruxelles, 29 ott. - L'Italia "ha adottato riforme radicali": lo ha detto, spiegando il giudizio favorevole della Commissione sulla legge di stabilità, il vicepresidente Jyrki Katainen. "Bisogna però vedere se tutte le riforme saranno attuate", ha aggiunto.

L.STABILITÀ: KATAINEN, NON ESCLUSE NUOVE CORREZIONI A NOVEMBRE

(AGI) - Bruxelles, 29 ott. - La Commissione valuterà nelle prossime settimane, anche alla luce delle previsioni economiche di autunno, il dettaglio delle misure della legge di stabilità per esprimere un'opinione entro la fine di novembre: come ha spiegato il vicepresidente Jyrki Katainen, non è escluso che possa indicare ulteriori modifiche e correzioni. Lo ha detto lo stesso Katainen commentando la decisione di non rispedire al mittente i piani di bilancio per il 2015 di nessun paese.

FONDI UE: SÌ BRUXELLES A ACCORDO PARTENARIATO ITALIA. 44 MILIARDI PER PROGRAMMAZIONE 2014-2020

(ANSA) - BRUXELLES, 29 OTT - Sì di Bruxelles all'accordo di partenariato con l'Italia, documento in cui si delinea la strategia nazionale per la spesa di 44 miliardi di fondi Ue, 32,8 dei quali per le politiche di coesione, mentre i restanti per il Fondo di sviluppo rurale (10,4 mld) e quello della Pesca (537,3 mln). Linfa vitale per la ripresa.

BANCA MONDIALE: ALLA CINA SERVONO RIFORME NON TARGET DI CRESCITA

(AGI) - Pechino, 29 ott. - Alla Cina servono riforme non obiettivi di crescita. E' questo il giudizio della Banca Mondiale sullo sviluppo cinese

che dopo il risultato del terzo trimestre di quest'anno, con una crescita a quota 7,3%, prevede per il 2015 una crescita intorno al 7% per Pechino. Competizione ed efficienza sono i pilastri che la Cina deve promuovere, secondo un rapporto pubblicato oggi dall'istituto di Washington. Il rischio di affidarsi in maniera eccessiva a piani di breve durata è quello di provocare squilibri nell'economia, spiega l'autore del rapporto, l'economista Karlis Smith, con un eccesso di iniezioni di liquidità nel sistema e danneggiando lo sviluppo del mercato.

ISTAT, AD AGOSTO OCCUPAZIONE GRANDI IMPRESE -0,8% SU ANNO

AL LORDO DELLA CIG

Roma, 29 ott. (TMNews) - Ad agosto 2014 l'occupazione nelle grandi imprese registra rispetto a luglio (in termini destagionalizzati) una diminuzione dello 0,1% al lordo dei dipendenti in cassa integrazione guadagni (Cig) e dello 0,2 al netto della Cig. E' quanto rende noto l'Istat aggiungendo che nel confronto con agosto 2013 l'occupazione nelle grandi imprese diminuisce dello 0,8% al lordo della Cig e dello 0,5% al netto dei dipendenti in Cig

POLITICA. ISTAT: 10,8% ITALIANI SI IMPEGNA, L'80,2% SI INFORMA

(DIRE) Roma, 29 ott. - Nel 2013, circa 5 milioni e 700 mila persone (pari al 10,8% della popolazione di 14 anni e più) hanno manifestato il proprio impegno politico andando a comizi (6,7% della popolazione di 14 anni e più, in crescita rispetto all'anno precedente), partecipando a cortei (4,5%), sostenendo finanziariamente un partito (2,6%) oppure svolgendo attività gratuite per un partito (1,1%). Lo rileva l'Istat nel rapporto "La partecipazione politica in Italia" nel 2013. Una quota molto più ampia della popolazione italiana partecipa alla vita politica del Paese in maniera invisibile, parlando o informandosi di politica o ascoltando dibattiti: si tratta di oltre 42 milioni di persone (l'80,2% della popolazione di 14 anni e più).

IIM

DOSSIER

per capire l'Italia e l'Europa oggi

Pubblicati **2 nuovi dossier** in PowerPoint sul sito <http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/>. Sono i dossier numero: 815-816.



Il dossier n. **815** “**Basta tasse sulla casa: la nostra battaglia sulla Legge di Stabilità**” è un dossier che illustra le coperture individuate per la nostra proposta di riduzione di 20 miliardi della tassazione sulla casa.



Il dossier n. **816** “**La procura di Trani svela il grande imbroglio delle agenzie di rating**” ripercorre i fatti al centro dell'inchiesta della procura di Trani, da cui ieri è scaturito il rinvio a giudizio di manager e analisti delle agenzie di rating Fitch e Standard & Poor's, con l'accusa di manipolazione del mercato aggravata.

Per approfondire leggi le Slide **815-816**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

Per saperne di più

Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale
Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

IlM